

Lugano, 9 maggio 2011

Comunicato stampa

La storia della discriminazione della lingua dei segni verrà rivalutata

Sabato, 7 maggio, si è svolta a Mendrisio l'assemblea dei delegati della Federazione Svizzera dei Sordi. Durante quest'assemblea, è stata presa la decisione di creare un gruppo di lavoro col compito di stabilire il grado di responsabilità che compete alle scuole dedicate ai bambini sordi per aver represso la lingua dei segni. Inoltre, è stato deciso di esigere delle scuse da parte di questi istituti, dal momento che la messa in atto di questa proibizione ha causato non solo un basso livello istruttivo delle persone sorde, bensì ha pure condannato queste persone ad avere una qualità di vita insoddisfacente. In effetti, ancora oggi sono visibili le nefaste conseguenze di questa proibizione. Non per niente, la lingua dei segni è essenziale per le persone sorde o con gravi problemi d'udito. Essa è una lingua a tutti gli effetti che dev'essere riconosciuta come tale. Oltre a questo, in un altro momento dell'assemblea, attraverso una simpatica cerimonia, è stato attribuito il Prix VISIO ad Anna e Felix Leutwyler di Zurigo per onorare il loro eccezionale lavoro, simbolo d'emancipazione e di autorealizzazione delle persone sorde.

Decisa durante il Congresso di Milano del 1880, la proibizione della lingua dei segni è perdurata un intero secolo. Essa rappresenta un periodo tragico nella storia dei sordi in Europa. Durante tutto questo tempo, in effetti, numerosi sordi hanno sofferto non solo per il mancato accesso alla loro lingua naturale nel periodo della loro scolarizzazione, bensì hanno sofferto anche per i metodi educativi utilizzati, che li forzavano ad esprimersi oralmente.

Nel corso dell'assemblea dei delegati di Mendrisio, la società sportiva dei sordi di Zurigo GSVZ, ha proposto che la Federazione Svizzera dei Sordi (SGB-FSS) pretenda delle scuse ufficiali da parte delle scuole svizzere per sordi che hanno partecipato a questa discriminazione. La SGB-FSS, dal canto suo, ha presentato una controproposta che consiste nel commissionare dapprima una ricerca scientifica su questa proibizione e sulle conseguenze che ne sono derivate, al fine di chiarire la situazione. I delegati hanno deciso di accettare entrambe le proposte.

Il tradizionale Prix VISIO, che ricompensa le persone che si sono impegnate in maniera encomiabile a favore della comunità sorda, quest'anno è stato assegnato ad Anna e Felix Leutwyler per il loro incessante lavoro che ha condotto alla creazione di un servizio sociale che funge da centro d'accoglienza, di sostegno e di formazione per i sordi a Zurigo, il DIMA, Società per la lingua e per l'integrazione (« Verein für Sprache und Integration »). Questo centro simboleggia l'emancipazione delle persone sorde, dal momento che esso dimostra come le persone sorde possano autorealizzarsi, a patto che si conceda loro l'accesso alla loro lingua naturale – la lingua dei segni.

Per maggiori informazioni, siete pregati di contattare :

Tiziana Rimoldi (udente)

Membro della Direzione

Tel. 091 950 05 48

Cell. 079 512 96 48

t.rimoldi@sgb-fss.ch